

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1519 del 24/03/2023
Oggetto	Concessione di Occupazione Demaniale per tombinamento di Fosso Demaniale lungo la Via Mongiorgio in Comune di Monte San Pietro 6 Loc. Badia. COMUNE: MONTE SAN PIETRO (BO) CORSO D'ACQUA: FOSSO DEMANIALE TITOLARE: COMUNE DI MONTE SAN PIETRO CODICE PRATICA N. BO22T0076
Proposta	n. PDET-AMB-2023-1549 del 23/03/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventiquattro MARZO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER TOMBINAMENTO DI FOSSO DEMANIALE LUNGO LA VIA MONGIORGIO IN COMUNE DI MONTE SAN PIETRO - LOC. BADIA.

COMUNE: MONTE SAN PIETRO (BO)

CORSO D'ACQUA: FOSSO DEMANIALE

TITOLARE: COMUNE DI MONTE SAN PIETRO

CODICE PRATICA N. BO22T0076

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16,

comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG.2022.85334** del **23/05/2022** Pratica n. **BO22T0076** presentata dal **COMUNE DI MONTE SAN PIETRO** C.F. 80013730371, con sede legale a Monte San Pietro (Bo), Piazza della Pace n. 2, **nella persona del Rappresentante titolato alla firma degli atti** in qualità di **Responsabile del IV settore - Patrimonio**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale per tombinamento parziale del Fosso demaniale lungo la Via Mongiorgio** per l'utilizzo dell'area demaniale risultante, in attraversamento, per "opere pubbliche" (marciapiedi, strada, accessi ciclopeditoni) finalizzata al collegamento e all'accesso in sicurezza sulla Via Mongiorgio, del parcheggio, di nuova costruzione, per migliorare l'accessibilità del polo culturale dell'Abbazia di Badia in comune di Monte San Pietro (BO), costituito un cavidotto in cls vibrato, della lunghezza di m. 25,30 e del diametro interno di mm. 800 per l'utilizzo dell'area demaniale risultante, in attraversamento, per "opere pubbliche", da destinarsi a passaggio pedonale in estensione a preesistente, avente una larghezza di m. 1,50 per una lunghezza di m. 25,30, nel Comune di Monte San Pietro (Bo) - Loc. Badia, lungo il Fosso demaniale lungo la Via Mongiorgio, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Monte San Pietro (Bo)** al Foglio **46** Mapp. **436 - 445**;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "ponte di strada comunale"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 185 in data 22 GIUGNO 2022** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4781 del 21/12/2022 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.0211053 del 23/12/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni, **contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto, e di cui si richiamano in particolare:**

- La "fascia di tutela" del corso d'acqua per m. 10,00 dal ciglio del rio della Badia, immissario del Torrente Lavino, deve essere mantenuta libera da ogni costruzione e manufatto, comprendendo il parcheggio pubblico;
 - L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere altresì comunicato all'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia per l'espletamento di quanto di competenza;
 - È vietato l'inserimento di qualsiasi scarico all'interno del canale, se non appositamente approvato;
 - Il Concessionario sarà altresì responsabile degli effetti negativi e dei danni prodotti sia a monte che a valle alle altre proprietà per cause che verranno imputate ad un uso improprio o alla cattiva o non idonea manutenzione della copertura in concessione;
 - È fatto divieto al richiedente di installare recinzioni e/o manufatti ancorché temporanei che possano influire negativamente sul deflusso del corso d'acqua,
- ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);**

Preso atto della esenzione dal canone di occupazione in quanto l'opera che occupa le aree del demanio idrico è di interesse pubblico e finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di € 75,00;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 21/03/2023 (assunta agli atti con PG.2023.0051091 del 22/03/2023);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al **COMUNE DI MONTE SAN PIETRO** C.F. 80013730371, con sede legale a Monte San Pietro (Bo), Piazza della Pace n. 2, **nella persona del Responsabile del IV settore - Patrimonio**, la concessione di occupazione demaniale ad uso tombinamento parziale del Fosso demaniale lungo la Via Mongiorgio, costituito un cavidotto in cls vibrato, della lunghezza di m. 25,30 e del diametro interno di mm. 800 per l'utilizzo dell'area demaniale risultante, in attraversamento per "opere pubbliche", da destinarsi a passaggio pedonale in estensione a preesistente, avente una larghezza di m. 1,50, nel Comune di Monte San Pietro (Bo) - Loc. Badia, lungo il **Fosso demaniale** lungo la via Mongiorgio, in **parte delle aree censite al Catasto Terreni** del Comune di **Monte San Pietro (Bo)** al Foglio **46** Mapp. **436 - 445**;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata fino al 31/12/2041, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4781 del 21/12/2022 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.0211053 del 23/12/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento **del canone annuale**, per l'uso assimilabile ad **"ponte di strada comunale"**, di **€ 132,23** in qualità di infrastruttura finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di dare atto che il Concessionario **è esentato** dal versamento della **cauzione** di **€ 250,00** a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando

l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di inviare copia del presente provvedimento:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile;
 - all'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia,
- per gli adempimenti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpa e alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal **COMUNE DI MONTE SAN PIETRO** C.F. 80013730371, con sede legale a Monte San Pietro (Bo), Piazza della Pace n. 2, **nella persona del Responsabile del IV settore - Patrimonio;**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Fosso demaniale lungo la Via Mongiorgio

Comune: **Monte San Pietro (Bo) - Loc. Badia** in parte delle aree censite al al Foglio **46** Mapp. **436 - 445;**

Concessione di: **occupazione demaniale per tombinamento parziale del Fosso demaniale lungo la Via Mongiorgio** per l'utilizzo dell'area demaniale risultante, in attraversamento, per "opere pubbliche" (marciapiedi, strada, accessi ciclopedonali) finalizzata al collegamento e all'accesso in sicurezza sulla Via Mongiorgio, del parcheggio, di nuova costruzione, per migliorare l'accessibilità del polo culturale dell'Abbazia di Badia in comune di Monte San Pietro (BO), costituito un cavidotto in cls vibrato, della lunghezza di m. 25,30 e del diametro interno di mm. 800 per l'utilizzo dell'area demaniale risultante, in attraversamento, per "opere pubbliche", da destinarsi a passaggio pedonale in estensione a preesistente, avente una larghezza di m. 1,50 per una lunghezza di m. 25,30

Pratica n. **BO22T0076**, Domanda assunta al **Prot. n. PG.2022.85334** del 19/05/2021

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei**

limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal

verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2041** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario

non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al **rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche** da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo dei beni demaniali, contenute **nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 4781 del 21/12/2022 con **particolare attenzione ai punti 2 - 6 - 15 - 17 e 20**, e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 1**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 4781 del 21/12/2022 BOLOGNA

Proposta: DPC/2022/4872 del 20/12/2022

Struttura proponente: SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA-OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER TOMBINAMENTO FOSSO DEMANIALE LUNGO LA VIA MONGIORGIO IN COMUNE DI MONTE SAN PIETRO - LOC. BADIA. PRATICA BO22T0076
RICHIEDENTE: ARPAE/COMUNE DI MONTE SAN PIETRO

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento: Enrico Mazzini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino Samoggia) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- La D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5



e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative".
- la Determinazione n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile"
- Considerato che la nota del 29/07/22 n. 0040002 attribuisce la responsabilità dei procedimenti amministrativi in tema di autorizzazioni idrauliche, pareri e nulla osta idraulici, attività di polizia idraulica (ispezioni ed eventuali sanzioni) alla Posizione Organizzativa "Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena, reno pianura e cavo napoleonico";

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (PG.2022.0090471 del 31/05/2022), registrata al protocollo del Settore al Prot. 31/05/2022.0029076.E con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica cod. **BO22T0076**, in favore di:

- **DITTA/SIG:** ARPAE/Monte San Pietro (BO)
- **COMUNE:** Monte San Pietro (BO)
- **CORSO D'ACQUA:** fosso Rio Badia immissario del Torrente Lavino
- **RIF.CATASTALI:** Demanio idrico antistante foglio 46 mappale 218-436-445 e in destra idraulica lungo la strada via di Mongiorgio

per:

- occupazione demaniale per tombinamento parziale del Rio Badia e l'utilizzo dell'area demaniale risultante, in attraversamento, per "opere pubbliche" (marciapiedi, strada, accessi ciclopedonali) di collegamento al parcheggio di nuova costruzione per il polo culturale dell'Abbazia di Badia in comune di Monte San Pietro (BO), per una superficie di circa mq. 43,68.

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza che costituisce parte integrante del presente nulla osta, ed a seguito del sopralluogo appositamente effettuato da Tecnici di questo Ufficio Territoriale.

Preso atto che la richiesta di concessione riguarda un intervento per il tombinamento parziale del rio Badia con un cavidotto in cls. vibrato, della lunghezza di m. 25,30 e del diametro interno di mm. 800 per l'utilizzo dell'area demaniale risultante, in attraversamento, per "opere pubbliche", da destinarsi a passaggio pedonale in estensione a preesistente, avente una larghezza di m. 1,50 per una lunghezza di m. 25,30 per una superficie demaniale complessiva di circa mq. 43,68, finalizzata al collegamento e all'accesso in sicurezza sulla via Mongiorgio, del parcheggio, di nuova costruzione, per migliorare l'accessibilità del polo culturale dell'Abbazia di Badia in comune di Monte San Pietro (BO)

Verificato che l'occupazione demaniale riguarda un'area del demanio idrico adiacente il rio Badia, affluente del Torrente Lavino, da destinare ad accesso a parcheggio, da porsi alla prescritta distanza di m. 10,00 dal fosso demaniale, tenuto conto dell'interesse pubblico generale.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare ad **ARPAE**, il **nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del R.D. 523/1904, salvi e impregiudicati i diritti di terzi, per:

- **occupazione demaniale per area** per la copertura di un tratto del Rio Badia, mediante un tubo in calcestruzzo del diametro di mm. 800 della lunghezza di 25,30 metri, muniti dei necessari pozzetti in cls armato autoportante di ispezione, raccolta detriti e pulizia avente sezione m. 1,20*1,20 per una superficie complessiva di mq. 43,68
- **COMUNE:** **Monte San Pietro (BO) /Monte San Pietro (BO)**
- **CORSO D'ACQUA:** **rio della Badia immissario del Torrente Lavino**
- **DATI CATASTALI:** **Demanio idrico antistante foglio 46 mappale 218-436-445**

Così come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni:**

1. Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali come riportati negli elaborati grafici allegati all'istanza.



2. La "fascia di tutela" del corso d'acqua per m. 10,00 dal ciglio del rio della Badia, immissario del Torrente Lavino, deve essere mantenuta libera da ogni costruzione e manufatto, comprendendo il parcheggio pubblico;
3. La superficie complessiva delle occupazioni demaniali risulta di complessivi:
$$(1,60 \times 2) + (1,60 \times 25,30) = 43,68 \text{ m}^2.$$
4. I lavori dovranno iniziare entro 1 (uno) anno dal rilascio della concessione ed avere una durata non superiore a 3 (tre) anni.
5. Il tombamento dovrà essere eseguito nel pieno rispetto delle dimensioni, delle quote e delle specifiche tecniche descritte negli elaborati progettuali allegati all'istanza.
6. L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere altresì comunicato all'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia per l'espletamento di quanto di competenza.
7. Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.
8. Eventuali varianti in corso d'opera dovranno essere espressamente autorizzate da questo "Ufficio Territoriale";
9. Il materiale terroso utilizzato per la ricopertura degli scavi dovrà essere opportunamente costipato, compattato, e raccordato a monte e valle compatibilmente con le quote e le pendenze esistenti;
10. La condotta interrata dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che lo scrivente "Ufficio Territoriale" riterrà necessari, per esigenze idrauliche e per la tutela della pubblica incolumità.
11. Il Concessionario dovrà assumersi tutti gli oneri derivanti da eventuali danneggiamenti prodotti alla copertura causati da sovraccarichi impropri e non autorizzati o da attività esercitate non idonee alla staticità della copertura stessa.
12. Il tratto di canale coperto dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza dal Concessionario, il quale è tenuto ad eseguire, oltre ai lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione del manufatto, anche le periodiche pulizie dell'alveo provvedendo allo sgombero dei depositi, sollevando la Pubblica Amministrazione da qualsiasi eventuale controversia nei confronti di confinanti e terzi per la manutenzione dell'opera.
13. I lavori necessari e gli interventi di adeguamento dimensionale della sezione della condotta tesi a garantire, al

tratto di canale coperto, il mantenimento dell'officiosità della sezione di deflusso, a risposta dei cambiamenti climatici, saranno a totale carico dell'amministrazione interessata richiedente.

14. Saranno a totale cure e spese della proprietà eventuali demolizioni, ripristini, adeguamenti, ristrutturazioni, consolidamenti strutturali attuali e futuri ecc., ed i lavori di sigillatura e impermeabilizzazione a difesa delle infiltrazioni, che si rendessero necessari per la corretta stabilità e la funzionalità idraulica del canale coperto.
15. È vietato l'inserimento di qualsiasi scarico all'interno del canale, se non appositamente approvato.
16. Il risarcimento di eventuali danni, determinati da esondazioni, infiltrazioni, scoppi per messa in pressione della copertura, ostruzioni che ne pregiudichino il corretto deflusso delle acque ecc., saranno a totale carico della proprietà, così come le spese per il loro ripristino.
17. Il Concessionario sarà altresì responsabile degli effetti negativi e dei danni prodotti sia a monte che a valle alle altre proprietà per cause che verranno imputate ad un uso improprio o alla cattiva o non idonea manutenzione della copertura in concessione.
18. Qualora dovessero presentarsi fenomeni di deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, instabilità o fessurazioni delle scarpate riconducibili all'intervento in oggetto, il Concessionario dovrà provvedere al loro ripristino, nel più breve tempo possibile, a proprie cure e spese, concordando con lo scrivente "Ufficio Territoriale" i tempi e le metodologie da adottare.
19. Il Richiedente dovrà verificare le condizioni meteo sul sito internet <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.
20. È fatto divieto al richiedente di installare recinzioni e/o manufatti ancorché temporanei che possano influire negativamente sul deflusso del corso d'acqua.
21. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
22. Eventuali opere di difesa spondale, allo sbocco del torrente Navile, a protezione delle sponde dell'alveo e a presidio del manufatto di scarico dovranno preventivamente essere autorizzate dal Settore scrivente.



23. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
24. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Settore può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
25. In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del Concessionario, questo "Ufficio Territoriale" potrà provvedere direttamente all'esecuzione di quanto necessario, con recupero delle spese a carico del Concessionario, secondo le norme per le esazioni delle imposte dirette.
26. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente.
27. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Settore scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
28. Il presente disciplinare tecnico è fatto unicamente nei riguardi idraulici, indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

di dare atto che:

- Il nulla osta è rilasciato in quanto il Richiedente ha espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Settore scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Settore, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC

di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.

- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani



Comune di
Monte San Pietro

Città Metropolitana di Bologna

IV Settore - Gestione del Patrimonio

ALLEGATO 1

Relazione Tecnica

- Descrizione intervento
- Verifiche idrauliche
- Planimetria su base catastale, CTR e ortofoto



Premessa

L'intervento rientra tra le opere di un progetto che prevede la realizzazione di un parcheggio sulla via Mongiorgio per migliorare l'accessibilità al polo culturale dell'Abbazia di Badia. Il parcheggio sarà realizzato a 10 mt dal fosso demaniale che costeggia la strada, ma per collegare il parcheggio al passaggio pedonale, già presente sulla via Mongiorgio, e raggiungere il complesso della Badia, si prevede la realizzazione di un marciapiede di larghezza 1,5 mt.

Descrizione progetto:

Il marciapiede dovrebbe essere realizzato, proseguendo il tombamento del fosso esistente che costeggia la via Mongiorgio.

Il fosso risulta complanare alla strada, in quanto verso l'interno il terreno è in declivio, soprattutto in questo tratto la pendenza è piuttosto accentuata e sono presenti due alberi, quindi risulta più agevole realizzare il marciapiede, nel tratto pianeggiante, sopra il fosso.

Il progetto prevede di proseguire con la posa di una tubazione in cemento, all'interno del fosso collegando i due tratti di quella già esistente, la dimensione del nuovo tratto è calcolata in base alle disposizioni normative in materia di rischio di idraulico e tutela dei corsi d'acqua che porta alla scelta di una tubazione di dimensione 80 cm

La tubazione avrà un rinfiando di terreno riportato e nella parte superiore un riempimento in stabilizzato per 30 cm circa, al di sopra del quale si prevede una fondazione in cls dello spessore di 10 cm armata con rete elettrosaldata, sul lato verso l'interno dove troviamo il terreno in declivio sarà realizzato un cordolo in cls 10x25.

Sopra la fondazione è previsto uno strato di allettamento in ghiaio spaccato per lo spessore di cm 4, sopra il quale verrà posata una pavimentazione in autobloccanti di spessore 6 cm di colore rosso.



Comune di Monte San Pietro

Città Metropolitana di Bologna

IV Settore - Gestione del Patrimonio

Il lato verso la strada sarà finito con la posa di un ciglio in granito.

Per raggiungere il parcheggio il marciapiede si interrompe lasciando un tratto di fosso a cielo aperto, in questo punto verrà realizzato un parapetto di protezione in acciaio.

Verifica idraulica:

Le verifiche idrauliche sono state condotte in forma semplificata utilizzando la formula di moto uniforme di Chezy per le condotte circolari a pelo libero.

La posa del condotto sarà parallela alla strada e quindi con pendenza analoga pari al 3%.

Nella tabella che segue sono riepilogati i valori di portata smaltibile dal condotto al variare della percentuale di riempimento. Il calcolo è stato eseguito nelle condizioni di tubo nuovo in calcestruzzo e di tubo usurato con incrostazioni e depositi.

percentuale di riempimento %	Tubo nuovo	Tubo con incrostazioni e depositi
	$K_s = 91$	$K_s = 60$
	$Q \text{ (m}^3/\text{s)}$	$Q \text{ (m}^3/\text{s)}$
10	0,06	0,04
25	0,37	0,24
50	1,35	0,89
75	2,47	1,63
94	2,91	1,92

La verifica del bacino alla sezione di imbocco del nuovo condotto (allego planimetria) per stimare le portate smaltibili dal rio al variare del tempo di ritorno (vedi foglio di calcolo delle portate allegato).

La valutazione delle portate di piena attese per un determinato tempo di ritorno è stata ottenuta facendo riferimento al metodo razionale.

Il tempo di corrivazione del bacino è stato stimato con la formula di Giandotti.



Comune di
Monte San Pietro

Città Metropolitana di Bologna

IV Settore - Gestione del Patrimonio

I parametri delle curve segnalatrici di possibilità climatica sono stati calcolati con il metodo TCEV utilizzando carte delle isolinee della media delle precipitazioni massime orarie e giornaliere per l'area occupata dal bacino.

Al variare del Tempo di ritorno sono state ottenute le seguenti portate:

Riepilogo portate per diversi tempi di ritorno :	Q (mc/s)
TR = 2 anni	1,1
TR = 5 anni	1,5
TR = 10 anni	1,8
TR = 20 anni	2,0
TR = 50 anni	2,4
TR = 100 anni	2,7
TR = 200 anni	2,9

in base alla tabella si propone un condotto di progetto in calcestruzzo $\varnothing$ int = 800 mm con pendenza di posa pari al 3% nelle condizioni di tubo nuovo è in grado di smaltire una portata con TR=200 anni.



Comune di
Monte San Pietro

Città Metropolitana di Bologna

IV Settore - Gestione del Patrimonio

DELIMITAZIONE AREA DEMANIALE SU CTR



arlst.Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (ARSTPC) - Prot. 23/12/2022.0070703.U

V i v e r e i n E u r o p a

Piazza della Pace, 2
40050 Calderino di Monte San Pietro
Bologna

www.montesanpietro.comune.bo.it

Tel. 051/6764411 – Fax 051/6764455
Cod. Fisc. 80013730371
P. I.V.A. 007002141201



Comune di
Monte San Pietro

Città Metropolitana di Bologna

IV Settore - Gestione del Patrimonio

DELIMITAZIONE AREA DEMANIALE SU ORTOFOTO



arlst.Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (ARSTPC) - Prot. 23/12/2022.0070703.U

V i v e r e i n E u r o p a

Piazza della Pace, 2
40050 Calderino di Monte San Pietro
Bologna

www.montesanpietro.comune.bo.it

Tel. 051/6764411 – Fax 051/6764455
Cod. Fisc. 80013730371
P. I.V.A. 007002141201

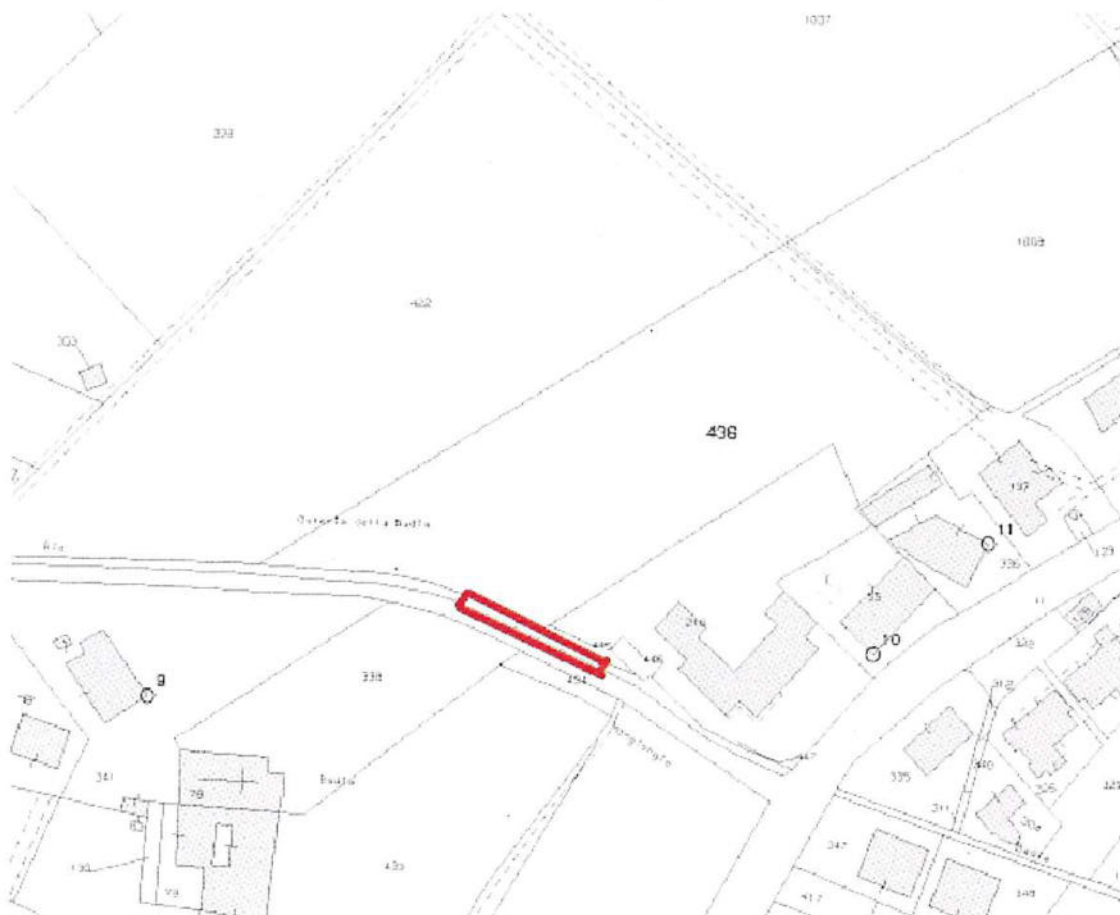


Comune di
Monte San Pietro

Città Metropolitana di Bologna

IV Settore - Gestione del Patrimonio

DELIMITAZIONE AREA DEMANIALE SU CATASTO



V i v e r e i n E u r o p a

Piazza della Pace, 2
40050 Calderino di Monte San Pietro
Bologna

www.montesanpietro.comune.bo.it

Tel. 051/6764411 – Fax 051/6764455

Cod. Fisc., 80013730371

P. I.V.A. 007002141201

pagina 15 di 22



Comune di
Monte San Pietro

Città Metropolitana di Bologna

IV Settore - Gestione del Patrimonio

ALLEGATO 3 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STATO DEI LUOGHI





Comune di Monte San Pietro

Città Metropolitana di Bologna

IV Settore - Gestione del Patrimonio



arlst.Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (ARSTPC) - Prot. 23/12/2022.0070703.U



FOTO 1



FOTO 2

V i v e r e i n E u r o p a

Piazza della Pace, 2
40050 Calderino di Monte San Pietro
Bologna

www.montesanpietro.comune.bo.it

Tel. 051/6764411 – Fax 051/6764455
Cod. Fisc. 80013730371
P. I.V.A. 007002141201

pagina 17 di 22



Comune di Monte San Pietro

Città Metropolitana di Bologna

IV Settore - Gestione del Patrimonio

arlst.Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (ARSTPC) - Prot. 23/12/2022.0070703.U



FOTO 3



FOTO 4

V i v e r e i n E u r o p a

Piazza della Pace, 2
40050 Calderino di Monte San Pietro
Bologna

www.montesanpietro.comune.bo.it

Tel. 051/6764411 – Fax 051/6764455
Cod. Fisc. 80013730371
P. I.V.A. 007002141201

pagina 18 di 22

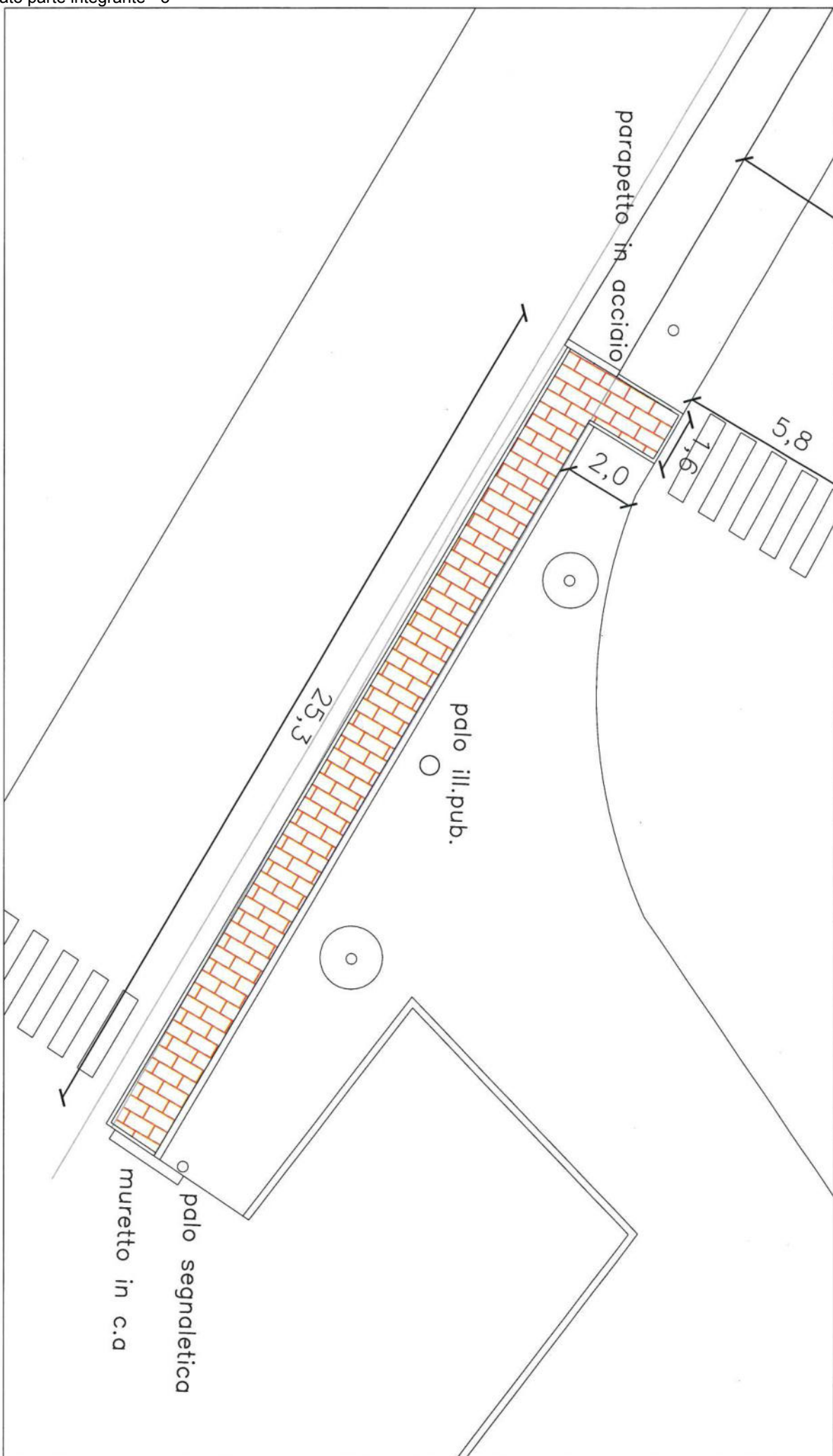


INQUADRAMENTO PUNTI DI VISTA FOTOGRAFICI





PLANIMETRIA MARCIAPIEDE VIA MONGIORGIO



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.